

VareseNews

Piantone, lunedì sarà rimosso anche il fusto per le future opere artistiche

Pubblicato: Mercoledì 24 Luglio 2019



Lunedì mattina, 29 luglio, a una settimana esatta dal taglio dei rami, anche il fusto del Piantone saluterà via Veratti.

Una decisione arrivata dopo le ultime analisi dei tecnici comunali: “Gli spessori residui di legno alla base – spiegano – non sono sufficienti per fare sculture o opere d’arte che possano rimanere in quel luogo nel medio o lungo periodo”. Le pessime condizioni interne impongono quindi di tagliare completamente il fusto. Al suo posto, però, prende sempre più quota la possibilità di vedere un nuovo albero: un esemplare di Ginkgo biloba, caducifoglia che per le sue caratteristiche si presta a un utilizzo in città.

Il fusto del cedro verrà suddiviso in tre tronconi da cinque metri ciascuno, che verranno trasportati in via Copelli e saranno utilizzati in seguito per realizzare le proposte artistiche che sono arrivate al Comune. Tanti anche i varesini che in queste ore stanno chiedendo la possibilità di avere piccoli pezzetti di tronco in memoria del Piantone. L’intervento, la cui durata prevista è di un paio d’ore, non comporterà la chiusura di via Veratti, ma del solo tratto tratto di via del Cairo.

Il piantone vivrà: nei ricordi o in nuove forme

Varese però, con tutta probabilità, potrà presto vedere in quello spazio un nuovo albero. Il Ginkgo biloba che si sta cercando è un esemplare maschile, particolare che permetterebbe di evitare i cattivi odori delle bacche prodotte dagli individui femminili. A pesare sulla scelta di questa caducifoglia è stata la sua particolare capacità di adattamento: alberi di questo tipo erano già viventi almeno 200 milioni di anni fa e hanno oltrepassato le più grandi calamità naturali. Sei esemplari, ancora esistenti a Hiroshima, sono sopravvissuti persino alle radiazioni prodotte dalla bomba atomica. Il Ginkgo biloba tollera bene l’inquinamento, non manifesta debolezza nei confronti di patologie fungine e parassiti animali, sopporta bene la siccità e le temperature invernali fino a -35°C. Altra caratteristica importante richiesta da Palazzo Estense è che sia un esemplare di dimensioni adeguate, così da adattarsi immediatamente alle condizioni in cui si troverà a vegetare.

Francesco, il treeclimber che ha tagliato il piantone

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

